



# PUNTURE D'INSETTO

## Definizione

Puntura da parte di un'ape, di un calabrone (frequente), di una vespa, di zanzara. Possono essere coinvolti anche tafani, pappataci, ragni, zecche, pulci.

La puntura comporta l'iniezione di veleno attraverso l'aculeo dell'insetto. Il veleno provoca un gonfiore doloroso e rosso, che insorge immediatamente. Nel caso della zanzara, il ponfo è conseguenza di una irritazione locale legata a sensibilità alle secrezioni salivari.

## DOMANDE

● NOME

● ETÀ

● SESSO

● PESO

● Patologia di fondo, paziente allergico?

● Che tipo di puntura è? (Sembra quella di un'ape, di un calabrone?)

● Dove si trova la puntura?

● È dolorosa? Quanto?

● È presente prurito? Di che intensità?

● Quanto è grande il gonfiore?

● Come sono le condizioni generali del bambino?

● Come respira?

● Riesce a deglutire?

● Riesce a parlare?

● È cosciente? SÌ  NO

● Il bambino è stato già punto in passato da un insetto? Come ha reagito?

● Quanto tempo fa è successo?

● Ha eseguito le vaccinazioni regolarmente?

● Se sono passate più di 24 ore, la puntura sembra infetta?

Se sì, il bambino ha febbre, un esteso rossore, o una striatura rossa?

## VISITA URGENTE SE:

- Il bambino ha difficoltà respiratorie, affanno o sibili nel respirare
- Sembra avere un'ostruzione a livello della gola
- Ha difficoltà a deglutire o a parlare
- Appare pallido e sudato subito dopo la puntura
- Ha perso i sensi
- Ha già avuto in passato gravi reazioni allergiche dopo puntura d'insetto
- Le punture effettive sono numerose, più di dieci
- Il bambino appare molto abbattuto o debole dopo la puntura
- Ci sono molte punture all'interno della bocca



## VISITA ENTRO 24 ORE SE:

- Il fastidio o il gonfiore persistono
- Si manifesta una sintomatologia (si associano sintomi quali febbre, cefalea, dolore articolare)
- Sono passate più di 24 ore dall'episodio e la puntura sembra infettarsi
- Si presentano sulla pelle tanti ponfi, anche più di 10-20, pruriginosi
- I genitori sono preoccupati, nonostante il bambino possa essere gestito a domicilio



## ALTRE INFORMAZIONI/CONSIDERAZIONI

- Rimuovete il pungiglione, se presente
- Somministrate una terapia antidolorifica (paracetamolo o ibuprofene)
- In caso di prurito e/o gonfiore o di numerosi ponfi (da probabile ipersensibilità alle punture di zanzara) applicate degli impacchi ghiacciati e somministrate un farmaco antistaminico, se già utilizzato sul bambino in altre precedenti occasioni (per esempio la cetirizina) e applicate una crema locale a base di idrocortisone, specialmente nei casi di lesioni localizzate e non infette

## RICHIAMARE SE:

- Si vede un pungiglione, ma non si riesce a rimuoverlo
- Il gonfiore della mano o del piede si estende oltre il polso o la caviglia
- Il gonfiore continua ad estendersi anche dopo la prima giornata dalla puntura
- La puntura inizia a sembrare infetta

## RICORDATE

- La prevenzione migliore per evitare le punture di insetto, in particolare di zanzara, sono le zanzariere da applicare a finestre, sopra i lettini e le culle dei bambini, all'ingresso delle tende nei campeggi per chi vive l'estate all'aperto
- In genere api, vespe, pappataci, zanzare, calabroni, tafani pungono in zone scoperte, su braccia e gambe, invece pulci, zecche, ragni possono pungere anche in zone del corpo coperte
- La reazione allergica grave dopo una puntura d'insetto (shock anafilattico) rappresenta un evento non frequente. È importante controllare l'eventuale insorgenza di una reazione anafilattica: insorge nel giro di 20 minuti e richiede un intervento immediato. Dopo 2 ore dalla puntura, non esiste più il rischio di anafilassi. Il bambino colpito da anafilassi dovrebbe essere condotto al pronto soccorso il più presto possibile e, già prima di partire, dovrebbe assumere degli antistaminici o degli steroidi orali. In caso di disponibilità di un kit per anafilassi, dovrebbe essere sottoposto a iniezione intramuscolare di adrenalina; l'iniezione sottocutanea è meno efficace
- Una orticaria generalizzata subito dopo una puntura d'insetto non ha nulla a che fare con l'anafilassi
- Quando uno sciame di api attacca una persona, si può innescare una reazione sistemica all'iniezione di veleno. Nell'adulto e nell'adolescente sono necessarie almeno 10 o più punture di api, ma possono bastarne di meno in un bambino piccolo. I sintomi comprendono vomito, diarrea, mal di testa e febbre. Questo tipo di reazione non è pericoloso per la vita
- Una semplice puntura di zanzara sulle palpebre di un bimbo può causarne addirittura la chiusura, per via dell'edema conseguente
- Alcuni bambini reagiscono anche a poche punture di insetto con una reazione diffusa di ponfi disseminati su tutto il corpo e causati da una ipersensibilità individuale a componenti delle secrezioni ghiandolari: si parla di strofulusi
- La cellulite e le infezioni da puntura d'insetto di solito non si instaurano nelle prime 24 ore. Se insorge cellulite, e non si agisce contro l'infezione, si può verificare una disseminazione sistemica. In questo caso, i bambini colpiti possono essere molto deboli e febbrili. Una stria arrossata lungo il percorso dei vasi linfatici (linfangite) può manifestarsi in seguito ad una puntura ed è più comunemente causata dall'immissione nel circolo linfatico di proteine estranee piuttosto che da un'infezione batterica



a cura del Dott. Leo Venturelli, pediatra

Con il contributo  
non condizionante di:



Con  
il Patrocinio di:

